

# Scoccimarro sul caso Meran

---

 [triesteallnews.it/2026/05/caso-meran-scoccimarro-la-situazione-mi-lascia-perplessita-e-inquietudine](https://triesteallnews.it/2026/05/caso-meran-scoccimarro-la-situazione-mi-lascia-perplessita-e-inquietudine)

**22 maggio 2026 – ore 16:00** – “È agghiacciante l’ipotesi che colui che ha ucciso a Trieste gli **agenti Rotta e Demenego nel 2019** possa ambire a ottenere la libertà: **Meran**, in altre democrazie occidentali, sarebbe in carcere, per non dire altrove, dove difficilmente sarebbe arrivato sano o vivo dopo la sparatoria fatale a Pierluigi e Matteo. È una situazione che mi lascia **perplessità e inquietudine**“. Lo ha affermato l’assessore regionale alla Difesa dell’Ambiente **Fabio Scoccimarro** aprendo i lavori del convegno “Copertura legale integrale per le Forze dell’ordine e le Forze armate: dalle vittime del dovere storiche alle sfide del presente”, promosso al **Circolo ufficiali di Trieste dall’Associazione di volontariato Vittime del Dovere**.

Scoccimarro ha ricordato che “il Friuli Venezia Giulia conosce bene il valore del sacrificio poiché ha dato i natali e ha visto operare moltissimi servitori dello Stato che hanno pagato con la vita il proprio attaccamento al dovere. A loro, e alle loro famiglie, va oggi il nostro primo, commosso pensiero e la nostra imperitura memoria istituzionale”.

Questo punto di partenza non è però sufficiente ed “è perfetta – così l’assessore – la proposta dell’Associazione Vittime del Dovere con i suoi tre pilastri: garantire la copertura integrale delle spese legali significa eliminare l’ansia economica da chi opera in situazioni d’emergenza; garantire la libera scelta del difensore tutela il sacrosanto diritto a una difesa di massima fiducia; **garantire l’automatismo** significa sfolire quella burocrazia che spesso si trasforma in un secondo, **ingiusto calvario per il personale coinvolto**“.

“Come Amministrazione Regionale – ha assicurato l’assessore -, seguiamo con estremo favore e attenzione questo dibattito e l’evoluzione delle norme nazionali”. Secondo Scoccimarro è importante soprattutto **educare le giovani generazioni**, “perché capiscano che chi porta la divisa è sempre e comunque al nostro fianco: quando si incontra un servitore dello Stato si mostra rispetto e lo si saluta e se possibile gli si offre anche un caffè, per tutto ciò che lui o lei fa per noi”.

I lavori, introdotti dalla fondatrice e presidente dell’Associazione Vittime del Dovere Emanuela Piantodosi, ha visto una folta di autorità civili e militari. A Scoccimarro è stata consegnata una targa, in segno di riconoscimento della speciale vicinanza dell’Amministrazione regione del Friuli Venezia Giulia a tutte le persone che operano in divisa per il bene della comunità.